Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 161 del 14 luglio 2003 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 14 luglio 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 109

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 14 marzo 2003.

Programma delle opere strategiche - Programma «Grandi stazioni», legge n. 443/2001. (Deliberazione n. 10/2003).

SOMMARIO

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 14 marzo 2003.

Programma delle opere strategiche - Programma «Grandi stazioni», legge n. 443/2001. (Deliberazione n. 10/2003).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001 e attribuendo, tra l'altro, a questo Comitato stesso, integrato dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome interessate, il compito di approvare il progetto preliminare e definitivo delle opere;

VISTA la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, autorizza limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prevedendo l'emanazione di un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'individuazione dei soggetti autorizzati a contrarre mutui e a effettuare altre operazioni finanziarie, per la definizione delle modalità di erogazione delle somme dovute dagli istituti finanziari ai mutuatari e per la quantificazione delle quote da utilizzare per le attività di progettazione, istruttoria e monitoraggio;

VISTO il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001, che all'art. 2 correla l'assegnazione di eventuali risorse integrative necessarie per la realizzazione dell'opera alla preventiva approvazione del progetto preliminare e che, ai successivi artt. 3-5, stabilisce la procedura per l'approvazione del progetto preliminare e del progetto definitivo, riportando al successivo art. 16 le norme transitorie;

VISTI gli artt. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificata dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e 2 del decreto legislativo n. 190/2002 che attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria sugli approvandi progetti e la funzione di supporto per le attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

VISTA la delibera 6 giugno 2000, n. 55, con la quale questo Comitato ha espresso il proprio definitivo parere in ordine allo schema del 2° addendum al contratto di programma con FS 1994-2000, addendum allocativo dell'apporto al capitale sociale di FS previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 450, e recante l'assegnazione di 196,25 Meuro (380 miliardi di lire) per il progetto "grandi stazioni";

VISTA la propria delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° programma delle opere strategiche, che all'allegato 1 include, nell'ambito dei sistemi urbani, interventi sulle stazioni ferroviarie di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Mestre e Verona;

VISTA la delibera 29 settembre 2002, n. 85, con la quale questo Comitato ha approvato il piano delle priorità degli investimenti ferroviari di cui all'art. 5 del contratto di programma con FS 2001-2005, conferendo comunque carattere meramente programmatico alle indicazioni relative alle annualità successive al 2003;

VISTA la nota n. 73 del 27 febbraio 2003 – successivamente integrata dalle note nn. 78 e 79 del 4 marzo 2003, 103 del 12 marzo 2003 e 106 del 13 marzo 2003 – con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la relazione istruttoria sul programma "grandi stazioni", proponendo di approvare i progetti definitivi di "adeguamento funzionale degli edifici di stazione" per le stazioni sopra citate (con riferimento ad entrambe le stazioni di Genova e con eccezione di Roma) ed i progetti preliminari delle "infrastrutture complementari" a detti edifici e proponendo altresì, a carico delle risorse di cui alla citata legge n. 166/2002, il parziale finanziamento delle infrastrutture complementari;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che, nell'allegato 1 della citata delibera n. 121/2001, è stato riportato il costo degli interventi relativi alle menzionate stazioni ferroviarie e non sono state invece formulate le previsioni di spesa per il triennio 2002-2004 e considerato in particolare che il tiraggio nelle annualità considerate non è stato previsto perché, come esplicitato in apposita nota in calce all'allegato stesso, detto tiraggio doveva formare oggetto di accordo con i concessionari;

CONSIDERATO che con la proposta di finanziamento formulata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti viene sciolta la riserva sottesa alla richiamata nota dell'allegato 1 alla delibera n. 121/2001;

UDITA la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che ribadisce la proposta di approvare i progetti definitivi di adeguamento funzionale degli edifici di stazione ai soli fini dell'accesso alle procedure previste per le opere strategiche e di disporre contributi, per le opere complementari, per un importo complessivo, in termini di volume di investimenti, di 260,81 Meuro articolati in due annualità;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRENDE ATTO

delle risultanze della istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare

sotto il profilo infrastrutturale

- che i progetti definitivi, relativi all'adeguamento funzionale degli "edifici di stazione", mirano a riqualificare detti edifici – con precipuo riferimento ad impianti, strutture, coperture e rifiniture interne – e sono riferiti in particolare ad opere di messa a norma e sicurezza, alla riorganizzazione delle percorrenze ed alla riqualificazione funzionale, all'introduzione di nuovi elementi architettonici in armonia con un programma di ripristino delle preesistenze, spesso di notevole interesse storico e di valore monumentale;
- che la redazione dei progetti definitivi è stata preceduta da una fase di rilievo dello stato di fatto per gli aspetti impiantistici e strutturali, che consentirà di realizzare una banca dati sulle situazioni pregresse, aggiornata con le bonifiche e le nuove realizzazioni ottenute, e che risulterà funzionale ai fini della programmazione della manutenzione e gestione degli immobili e degli impianti;
- che i progetti preliminari riguardano gli interventi per la riqualificazione delle aree e delle infrastrutture complementari alle stazioni e comprendono la costruzione di parcheggi di varie tipologie (a raso, interrati, in edifici multipiano), la realizzazione di infrastrutture da destinare a servizi, la sistemazione di aree esterne, soprattutto in relazione all'interscambio con altri sistemi di trasporto pubblico e privato, e la creazione di sistemi di videosorveglianza finalizzati a riqualificare i complessi di stazione sotto l'aspetto della sicurezza con la realizzazione di sale di controllo sostanzialmente articolate in due aree, delle quali l'una gestita da POLFER e la seconda da "Grandi Stazioni S.p.A.";
- che le diverse tipologie di intervento sopra illustrate, caratterizzate da un diverso grado di progettazione e considerate distintamente nell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, presentano carattere di unitarietà nell'ambito della singola stazione anche in relazione alla sensibilità delle aree interessate dagli interventi, da articolare in lotti funzionali estremamente interconnessi al fine di garantire costantemente la piena fruibilità dell'edificio di stazione e dei relativi servizi ferroviari;

- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha verificato la conformità dei suddetti progetti alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni ed al regolamento attuativo, come modificati ed integrati dal decreto legislativo n. 190/2002;
- che il predetto Ministero ha esposto gli esiti dell'apposita Conferenza di servizi, tenuta nei giorni 25 novembre 2002 e 9 dicembre 2002, illustrando le motivazioni in caso di mancato recepimento di osservazioni avanzate in tale sede, e che, anche tenendo conto delle risultanze di detta Conferenza dei servizi, ha proposto l'approvazione dei progetti definitivi con prescrizioni di carattere tecnico riferite alle singole stazioni ed ha subordinato l'approvazione anche di alcuni dei progetti preliminari ad analoghe prescrizioni;

sotto l'aspetto attuativo

- che la "Grandi Stazioni S.p.A.", individuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti quale soggetto aggiudicatore del programma "grandi stazioni" e riconosciuta in sede contenziosa quale organismo di diritto pubblico dal TAR del Lazio, è partecipata al 60% da "Ferrovie dello Stato S.p.A." (parzialmente tramite "Metropolis S.p.A.") e per il residuo da privati;
- che, con contratto a titolo oneroso stipulato in data 14 aprile 2000, "Ferrovie dello Stato S.p.A." ha concesso a "Grandi Stazioni S.p.A." l'utilizzo in esclusiva dei complessi immobiliari delle stazioni oggetto della proposta all'esame di questo Comitato nonché della stazione di Napoli – Piazza Garibaldi nel contesto di un più complesso rapporto obbligatorio che riserva a "Grandi Stazioni S.p.A." anche le attività di riqualificazione, ristrutturazione e valorizzazione dei suddetti complessi immobiliari con le modalità e le prescrizioni contenute nel contratto stesso, nonché le attività di fornitura dei servizi, connessi alla conduzione e manutenzione dei complessi immobiliari in questione, agli utilizzatori dei medesimi;
- che, a seguito del processo di societarizzazione delle Ferrovie dello Stato e della costituzione di "Rete ferroviaria italiana S.p.A.", quest'ultima è rimasta proprietaria dei complessi immobiliari di cui sopra ed è divenuta la controparte contrattuale di "Grandi Stazioni S.p.A.";
- che gli interventi di norma sono realizzati su aree di proprietà di "Rete ferroviaria italiana S.p.A.", già nella piena disponibilità di "Grandi Stazioni S.p.A.", e che gli unici interventi complementari da realizzare su spazi di proprietà comunale concernono due parcheggi previsti, rispettivamente, nei pressi della stazione di Genova Porta Principe e di Milano centrale, parcheggi per i quali i Comuni interessati hanno sostanzialmente aderito a che la realizzazione degli interventi costruttivi faccia capo a "Grandi Stazioni S.p.A." quale soggetto aggiudicatore, rimandando la definizione dei rapporti inerenti alla gestione dei costruendi parcheggi alla stipula di apposito atto con la Società;

sotto l'aspetto finanziario

- che gli interventi di adeguamento funzionale degli edifici di stazione di cui agli approvandi progetti definitivi hanno un costo preventivato di 293.743.270 euro e saranno attuati ricorrendo a fonti di finanziamento autonomamente reperite da "Grandi Stazioni S.p.A." sì che il ricorso alle disposizioni della legge n. 443/2001 è richiesto esclusivamente ai fini dell'accesso alle procedure autorizzative;
- che le opere complementari di cui ai progetti preliminari includono 3 interventi (edificio in Via Capruzzi a Bari, piastra servizi alla stazione di Roma Termini e 4° piano del parcheggio interrato a Milano – Piazza Luigi di Savoia da destinare a residenti e box) per i quali del pari il ricorso alle disposizioni di cui alla legge n. 443/2001 è esclusivamente di tipo autorizzativo, mentre gli altri interventi presentano un costo (preventivato in linea di massima stante il livello meno avanzato di progettazione) di 284.466.355 euro di cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone di imputare – a carico delle risorse recate dalla legge n. 166/2002 – 260.810.000 euro;
- che il predetto Ministero, nel confermare il carattere unitario del programma, propone di compensare – nell'ambito del costo complessivo come sopra individuato – il minor costo relativo alle stazioni di Bari e di Milano con parte del costo aggiuntivo preventivato per la stazione di Roma Termini e riconducibile prevalentemente alla realizzazione di un sistema centralizzato di videosorveglianza, che costituisce una funzionalità comune a tutte le stazioni comprese nel programma;
- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha rappresentato le minori esigenze finanziarie di altri interventi inclusi nel programma delle opere strategiche, rispetto alle previsioni di spesa nel triennio 2002-2004 riportate nell'allegato 1 alla delibera n. 121/2001, e che il differenziale corrisponde al contributo come sopra proposto per le opere complementari sì che resta assicurata l'invarianza della spesa a carico della finanza statale nel triennio stesso;
- che la proposta di finanziamento appare coerente con il fabbisogno finanziario esposto per il triennio 2002-2004 nel piano delle priorità degli investimenti ferroviari, che riferisce l'importo arrotondato di 261 Meuro al progetto di riqualificazione degli spazi urbani circostanti le citate 13 grandi stazioni, ed appare altresì coerente con la relazione generale di inquadramento del progetto allegata al piano, che introduce la distinzione tra interventi di riqualificazione degli edifici di stazione – per i quali non vengono previsti oneri a carico delle risorse destinate al programma delle opere strategiche – e interventi complementari, all'epoca non ancora oggetto di progettazione preliminare compiuta e per i quali vengono riportati dati disaggregati riferiti alle singole stazioni, coincidenti con i costi riportati nella delibera n.121/2001;
- che dal cronoprogramma degli investimenti di cui ai progetti preliminari si desume che l'importo della spesa che si prevede di sostenere nel 1° anno, soprattutto a titolo di "ingegneria", è di 9,9 Meuro circa ;

DELIBERA

1. *Modifica delibera n. 121/2001*

In coerenza con le indicazioni del Piano delle priorità degli investimenti ferroviari e fermi restando il costo complessivo e le "disponibilità" riportati nella delibera n. 121/2001, le previsioni di spesa per il triennio 2002-2004 per gli interventi ferroviari appresso riportati – inclusi in delibera, rispettivamente, nei sottosistemi del "corridoio plurimodale padano" e del "corridoio plurimodale Tirreno-Brennero" – sono modificati come segue:

(Meuro)

Intervento	Previsioni di spesa			
	2002	2003	2004	Totale
Tratta Venezia-Udine-Vienna	10,329	67,139	61,976	139,444
Asse ferroviario Brennero-Venezia-Parma-La Spezia	51,646	144,998	151,964	348,608

2. *Approvazione progetti definitivi*

2.1 Ai soli fini dell'accesso alle procedure previste dall'art. 1 della legge n. 443/2001, come modificata dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e dal decreto legislativo n. 190/2002 sono approvati – ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 16, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 190/2002 – i progetti definitivi di "adeguamento funzionale degli edifici di stazione" relativi alle stazioni sotto elencate, con le prescrizioni di cui al successivo punto 2.3 e per il costo complessivo indicato accanto a ciascuna stazione, comprensivo degli oneri per progettazione già sostenuti.

	(Importi in euro)
Bari centrale	10.607.023
Bologna centrale	22.272.652
Firenze S.M.N.	12.358.761
Genova Brignole	10.383.342
Genova Porta Principe	10.854.430
Milano centrale	107.727.694
Napoli centrale	45.142.453
Palermo centrale	13.944.245
Torino Porta Nuova	39.358.261
Venezia Mestre	5.025.828
Venezia S. Lucia	12.762.948
Verona Porta Nuova	3.305.633

2.2 La ripartizione dei costi indicati al punto 2.1 tra "ingegneria" e "lavori" e la scansione della spesa nelle singole annualità è riportata nell'allegato 1 alla presente delibera, della quale forma parte integrante.

2.3 Le prescrizioni di ordine tecnico cui resta condizionata l'approvazione dei suddetti progetti definitivi sono riportate nell'allegato 2 e, distintamente per ciascuna stazione, negli allegati da 2.1 a 2.12, che formano del pari parte integrante della presente delibera.

3 Approvazione progetti preliminari

3.1 Sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, i progetti preliminari delle "infrastrutture complementari agli edifici di stazione" relativi alle stazioni sotto indicate e dei quali vengono riportati, per ciascuna stazione, sinteticamente i contenuti ed indicato il costo complessivo in euro, inclusivo delle "spese tecniche".

3.1.1 **Bari centrale**

A – Descrizione interventi		
1 – Sistemazioni esterne Piazza Aldo Moro		
2 – Parcheggio interrato Piazza Aldo Moro		
3 – Piastra sui binari di collegamento urbano con servizi		
4 – Edificio fronte Via Capruzzi (1^ fase)		
5 – Riqualificazione sottopassaggi di stazione		
	Costo parziale	**19.330.649**
B – Edificio fronte Via Capruzzi (2^ fase)		
	Costo parziale	**5.100.000**
	Costo complessivo	**24.430.649**

3.1.2. **Bologna centrale**

Descrizione interventi		
1 – Sistemazioni superficiali Piazza Medaglie d'oro		
2 – Parcheggio interrato Piazza Medaglie d'oro		
3 – Opere civili a completamento parcheggio interrato		
4 – Sottopassaggio Piazza XX Settembre – stazione FS		
5 – Sistemazioni superficiali Piazza XX Settembre		
6 – Interramento Via Pietramellara (galleria artificiale)		
7 – Sistema integrato di videosorveglianza		
	Costo	**36.927.361**

3.1.3. **Firenze S. Maria Novella**

Descrizione interventi	
1 – Riorganizzazione viaria Via Alemanni	
2 – Riqualificazione piazza stazione	
3 – Piazza Adua – Parcheggio interrato e sistemazioni superficiali	
4 – Sistema integrato di videosorveglianza	
Costo	**10.407.521**

3.1.4. **Genova Brignole**

Descrizione interventi	
1 – Sistemazioni superficiali Piazza Verdi	
2 – Nuova viabilità di accesso alla stazione da Via De Amicis e magazzini	
3 – Parcheggio multipiano fuori terra Piazza Verdi-Via De Amicis	
4 – Sistema integrato di videosorveglianza	
Costo	**5.198.327**

3.1.5. **Genova Porta Principe**

Descrizione interventi	
1 – Parcheggio interrato (doppio impianto) e sistemazioni superficiali Piazza Acquaverde	
2 – Parcheggio interrato (doppio impianto) Fascio binari	
3 – Sistemazioni esterne stazione e collegamenti verticali a stazione interrata FS	
4 – Sistema integrato di videosorveglianza	
Costo	**16.362.470**

3.1.6. **Milano centrale**

A – Descrizione interventi	
1 – Piazza Duca D'Aosta – Parcheggio Kiss e Ride	
2 – Piazza Duca D'Aosta – Modifica accessi alla metropolitana	
3 – Piazza Luigi di Savoia – Parcheggio interrato	
4 – Piazza Luigi di Savoia – Nuova viabilità e sistemazioni di arredo urbano	
5 – Piazza IV Novembre – Capolinea tram e sistemazioni di arredo urbano	
6 – Stazione FS – Parcheggio a raso CM7	
7 – Sistema integrato di video sorveglianza	
Costo parziale	**39.672.483**
B – 4° piano parcheggio interrato a Piazza Luigi di Savoia	
Costo parziale	**7.400.000**
Costo complessivo	**47.072.483**

3.1.7. Napoli centrale

Descrizione interventi	
1 – Parcheggio multipiano fuori terra	
2 – Sistemazione aree esterne e terminal bus Corso Lucci	
3 – Sistemazioni superficiali di Piazza Garibaldi	
4 – Connessioni fermata metropolitana – stazione FS e Piazza Ipogea	
5 – Nuovo accesso di stazione a Corso Meridionale	
6 – Potenziamento mezzanino di connessione Circumvesuviana – stazione FS	
Costo	**22.305.346**

3.1.8. Palermo centrale

Descrizione interventi	
1 – Parcheggio a raso coperto e terminal bus	
2 – Riqualificazione Piazza Giulio Cesare	
Costo	**8.920.433**

3.1.9. Roma Termini

A – Descrizione interventi	
1 – Riqualificazione Piazza dei Cinquecento	
2 – Sottopasso con parcheggi e sistemazioni superficiali di Via Marsala	
3 – Viadotto di approccio alla piastra parcheggi	
4 – Piastra parcheggi sui binari	
5 – Sistema centralizzato di videosorveglianza	
Costo parziale	**79.308.289**
B – Piastra servizi secondari	
Costo parziale	**19.042.000**
Costo complessivo	**98.350.289**

3.1.10. Torino Porta Nuova

Descrizione interventi	
1 – Parcheggio interrato Via Sacchi	
2 – Sistemazioni superficiali e arredo urbano aree esterne stazione V. Sacchi	
3 - Sistemazioni superficiali e arredo urbano aree esterne stazione Via Nizza	
3 – Sistema integrato di videosorveglianza	
Costo	**14.621.519**

3.1.11 **Venezia S. Lucia**

Descrizione interventi	
1 – Sistemazioni esterne stazione	
2 – Sistema integrato di videosorveglianza	
Costo	**6.649.641**

3.1.12. **Venezia Mestre**

Descrizione interventi	
1 – Riqualificazione Piazzale Favaretti	
2 – Parcheggio multipiano fuori terra	
3 – Sistema integrato di videosorveglianza	
Costo	**7.910.222**

3.1.13. **Verona Porta Nuova**

Descrizione interventi	
1 – Piazza XXV Aprile - Parcheggio interrato	
2 – Piazza XXV Aprile – Sistemazioni superficiali e arredo urbano	
3 – Nuovo edificio terminal servizi	
4 – Sistema integrato di videosorveglianza	
Costo	**16.852.094**

3.2 La scansione della spesa nelle singole annualità è riportata nell'allegato 3 della presente delibera, della quale forma parte integrante, e non include gli importi relativi agli interventi riportati alla lettera B dei prospetti concernenti, rispettivamente, le stazioni di Bari centrale, Milano centrale e Roma Termini, interventi da realizzare con risorse autonomamente reperite da "Grandi Stazioni S.p.A." e per i quali l'approvazione avviene ai soli fini dell'accesso alle procedure agevolate previste dall'art. 1 della legge n. 443/2001, come modificata dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e dal decreto legislativo n. 190/2002.

3.3 L'approvazione dei progetti preliminari relativi alle stazioni di Bologna centrale, Firenze S. Maria Novella, Genova Brignole, Genova Porta Principe, Milano centrale, Napoli centrale, Palermo centrale, Roma Termini, Torino Porta Nuova e Verona Porta Nuova avviene con le prescrizioni tecniche di cui, rispettivamente, agli allegati da 4.1.a 4.10, che formano parte integrante della presente delibera.

3.4 Agli interventi previsti dai progetti preliminari di cui al presente punto – con eccezione di quelli riportati alla lettera B dei prospetti sub 3.1.1, 3.1.6 e 3.1.9 – è destinato un contributo complessivo, in termini di volume di investimenti, di 260.810.000 euro. Detto importo, da imputarsi per 9.938.547 euro all'anno 2002 e per 250.871.453 euro all'anno 2004, rappresenta comunque il limite massimo di spesa da finanziare a carico delle risorse recate dall'art. 13 della legge n. 166/2002 ed è articolato come segue:

Stazione	**Costo**	**A carico L. 166/2002**				**A carico di Grandi Stazioni**
		1° anno	2° anno	Totale	% su costo progetto preliminare	
	(a)	(b)	(c)	(d=b+c)	(e=d/a)	(f=a-d)
Bari centrale	19.330.649	612.684	18.717.965	19.330.649	100	0
Bologna centrale	36.927.361	1.170.410	34.981.590	36.152.000	97,9	775.361
Firenze S. Maria Novella	10.407.521	329.866	9.999.134	10.329.000	99,2	78.521
Genova Brignole	5.198.327	982.561	3.998.102	4.980.663	95,8	217.664
Genova Porta Principe	16.362.470	518.607	15.158.730	15.677.337	95,8	685.133
Milano centrale	39.672.483	1.386.415	38.286.068	39.672.483	100,0	0
Napoli centrale	22.305.346	706.967	20.984.033	21.691.000	97,2	614.346
Palermo	8.920.433	282.733	8.497.267	8.780.000	98,4	140.433
Roma Termini	79.308.289	2.513.672	58.817.196	61.330.868	77,3	17.977.421
Torino P.N.	14.621.519	463.428	13.480.572	13.944.000	95,4	677.519
Venezia S. Lucia	6.649.641	164.761	5.496.187	5.660.948	85,1	988.693
Venezia Mestre	7.910.222	250.714	6.483.338	6.734.052	85,1	1.176.170
Verona P.N.	16.852.094	555.729	15.971.271	16.527.000	98,1	325.094
Totale	**284.466.355**	**9.938.547**	**250.871.453**	**260.810.000**	**91,7**	**23.656.355**

L'onere relativo alla 1^ annualità viene imputato sul 1° limite di impegno quindicennale previsto dal richiamato art. 13 della legge n. 166/2002 per l'anno 2002 e l'onere relativo alla 2^ annualità viene imputato sul 3° limite di impegno quindicennale di cui alla norma richiamata: la quota annua di contributo non potrà comunque superare l'importo di 900.145 euro per il limite decorrente dal 2002 e di ulteriori 22.721.713 euro per il limite decorrente dal 2004.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti darà attuazione alla presente disposizione con le modalità stabilite dal decreto interministeriale previsto dal menzionato art. 13 della legge n. 166/2002.

4. *Integrazione delibera n. 121/2001*

In relazione a quanto previsto ai precedenti punti 2 e 3 le indicazioni riportate nella delibera n. 121/2001 per le stazioni ferroviarie considerate nella presente delibera restano puntualizzate come esposto nell'allegato 5, che forma parte integrante della presente delibera stessa.

5. *Clausole finali*

5.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti i progetti preliminari e definitivi approvati con la presente delibera.

5.2 Il predetto Ministero provvederà a verificare che i progetti esecutivi concernenti l'"adeguamento funzionale degli edifici di stazione" siano conformi alle prescrizioni di ordine tecnico riportate negli allegati 2 e 2.1-2.12 e che siano rispettate anche le altre prescrizioni di carattere generale formulate nei suddetti allegati. Provvederà inoltre ad instaurare un adeguato meccanismo di monitoraggio e ad assicurare un supporto adeguato a questo Comitato ai fini dell'assolvimento dei compiti di vigilanza sull'esecuzione dei lavori previsti dalla più volte richiamata legge n. 443/2001, come modificata dalla legge n. 166/2002.

5.3 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoporrà a questo Comitato i progetti definitivi concernenti le "infrastrutture complementari agli edifici di stazione" verificando, tra l'altro, che i medesimi siano conformi alle prescrizioni di ordine tecnico riportate negli allegati 4.1-4.10.
Il citato Ministero verificherà inoltre che nelle stipulande convenzioni tra "Grandi Stazioni S.p.A." e, rispettivamente, "Rete ferroviaria italiana S.p.A." ed i Comuni proprietari delle aree su cui vengono realizzati parcheggi finanziati, almeno in parte, con i contributi di cui al precedente punto 3.4, venga stabilito che i parcheggi stessi restano vincolati all'uso di interscambio. Relazionerà altresì a questo Comitato sulla soluzione adottata affinché dalle opere realizzate con detti contributi non derivino a "Grandi Stazioni S.p.A." utili maggiori rispetto a quanto previsto nelle clausole di cui al contratto a titolo oneroso citato in premessa.

Roma, 14 marzo 2003

Il presidente delegato
TREMONTI

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 2003
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 348

All. 1

"EDIFICI STAZIONE" - Riparto tra tipologie di costi e scansione temporale

Stazione ferroviaria	Natura dell'intervento	Anni precedenti	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale
Bari centrale	Ingegneria	300.000	85.714	70.867	509.451	111.992	1.078.024
	Lavori	0	0	1.000.000	6.300.000	2.228.999	9.528.999
Bologna	Ingegneria	500.000	309.923	566.229	698.491	188.995	2.263.638
	Lavori	0	0	7.990.000	7.990.000	4.029.014	20.009.014
Firenze	Ingegneria	350.000	99.414	70.867	354.336	381.441	1.256.058
	Lavori	0	0	1.000.000	5.000.000	5.102.703	11.102.703
Genova Brignole	Ingegneria	300.000	77.580	70.867	472.689	134.155	1.055.291
	Lavori	0	0	1.000.000	5.800.000	2.528.051	9.328.051
Genova Principe	Ingegneria	300.000	94.711	70.867	468.400	169.191	1.103.169
	Lavori	0	0	1.000.000	5.700.000	3.051.261	9.751.261
Milano centrale	Ingegneria	2.650.000	1.267.411	2.692.954	3.332.673	1.005.659	10.948.697
	Lavori	0	0	38.000.000	38.000.000	20.778.997	96.778.997
Napoli	Ingegneria	1.200.000	888.025	2.039.749	460.193	0	4.587.967
	Lavori	0	6.300.000	25.000.000	9.254.486	0	40.554.486
Palermo centrale	Ingegneria	350.000	157.069	92.127	663.916	154.084	1.417.196
	Lavori	0	0	1.300.000	8.200.000	3.027.049	12.527.049
Torino	Ingegneria	925.000	506.224	999.228	1.232.949	336.700	4.000.101
	Lavori	0	0	14.100.000	14.100.000	7.158.160	35.358.160
Venezia Mestre	Ingegneria	150.000	32.759	328.031	0	0	510.790
	Lavori	0	0	4.515.038	0	0	4.515.038
Venezia S. Lucia	Ingegneria	410.000	54.112	106.301	726.725	0	1.297.138
	Lavori	0	0	1.500.000	9.965.810	0	11.465.810
Verona	Ingegneria	100.000	20.206	215.756	0	0	335.962
	Lavori	0	0	2.969.671	0	0	2.969.671

ALLEGATO 2

PROGETTI DEFINITIVI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE EDIFICI DI STAZIONE: PRESCRIZIONI

Le prescrizioni di ordine tecnico, che si riportano nei successivi allegati, articolate per ciascuna stazione, toccano, fra l'altro, tre fondamentali ambiti di interesse:

- la tutela di zone di stazione dotate di particolare pregio architettonico (indipendentemente dall'eventuale sottoposizione dell'edificio di stazione a vincolo),
- la rispondenza delle opere progettate alla normativa antincendio,
- la regolamentazione dei servizi primari e secondari che verranno collocati nei locali di stazione.

Le prescrizioni proposte al riguardo dalle Amministrazioni interessate vengono riportate nella formulazione più aderente alla documentazione prodotta dalle stesse Amministrazioni e ciò ha determinato, con riferimento alle singole stazioni, una parziale difformità nei termini utilizzati e nelle procedure descritte.

Pertanto, anche al fine di inserire dette prescrizioni in un quadro più sistemico, si espongono nel seguito alcune considerazioni di validità generale sui principali interventi richiesti.

A) Alcune Soprintendenze per i Beni Architettonici ed il Paesaggio hanno richiesto di essere aggiornate, in sede di progettazione esecutiva, sulle soluzioni progettuali adottate in ordine ai materiali scelti e ad altri aspetti per le aree di stazione che rivestono un certo pregio architettonico o sono di maggior impatto visivo.
E' da ricordare in proposito che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 190/02, "*L'approvazione del progetto definitivo ...... sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato*". Eventuali modifiche in sede di progetto esecutivo potranno, pertanto, essere apportate solo a seguito di consultazione tra il soggetto aggiudicatore e la Soprintendenza interessata e solo di concerto tra i detti due soggetti, nel rispetto dei limiti di spesa e delle caratteristiche prestazionali e specifiche funzionali individuate nei progetti approvati con la presente delibera.

B) Con riferimento alle prescrizioni espresse dai Comandi dei Vigili del Fuoco si precisa che, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, per le opere e gli impianti ferroviari la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione incendi non è svolta dal Comando Provinciale dei VV.F. (attraverso lo strumento del

certificato di prevenzione incendi), bensì è affidata direttamente a Ferrovie dello Stato (nella fattispecie rappresentata, in forza delle previsioni contrattuali con Ferrovie dello Stato, da Grandi Stazioni S.p.A.), che, in virtù delle proprie specifiche competenze tecniche, è abilitata a verificare in via autonoma la rispondenza degli impianti progettati alla normativa antincendio. Il Comando dei Vigili del fuoco competente per territorio può verificare l'attività svolta da FS tramite il rilascio di un apposito parere.
Pertanto, nel rispetto della normativa vigente, i rappresentanti dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, intervenuti in sede di Conferenza di Servizi, hanno adottato un atteggiamento comune con il quale, accertato l'obbligo del soggetto aggiudicatore di rispettare le previsioni di cui all'art. 33 della legge n. 191/1974 per quanto riguarda le opere e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria e comunque a questi ultimi strettamente connessi, é stata ribadita la necessità di richiedere il rilascio del prescritto certificato prevenzione incendi per le altre attività. A tale richiesta provvederanno direttamente i soggetti interessati alla locazione delle aree di stazione destinate a servizi primari e secondari.

C) Con riferimento alle prescrizioni relative alla gestione dei servizi primari e secondari che saranno collocati nei locali di stazione, è da osservare che detti locali, una volta completati i lavori di riqualificazione e adeguamento funzionale degli edifici di stazione, potranno essere oggetto di successivi distinti contratti di locazione fra soggetto aggiudicatore e gestori di attività commerciali o di servizi.
Detti gestori provvederanno, autonomamente, a dotarsi delle autorizzazioni necessarie all'esercizio della propria attività, della quale saranno direttamente responsabili.

ALLEGATO 2.1

STAZIONE DI BARI CENTRALE

1. **Prescrizioni di ordine generale**

   In sede di progettazione esecutiva le soluzioni architettonico-strutturali saranno sottoposte alla verifica del Ministero dei BB.CC. e AA.CC.

2. **Prescrizioni tecniche**

   A) Prima dello sviluppo della progettazione esecutiva, dovrà essere effettuato un controllo sull'intervento e sulle trasformazioni impostato sulla base di simulazioni grafiche, fotografiche e/o informatizzate tridimensionali, idonee ad assicurare il controllo delle seguenti nuove connotazioni:

   - innovazioni impiantistiche ed edilizie lungo le coperture (con previsione di eventuali soluzioni utili a mitigare o ridimensionare le soluzioni proposte);
   - chiara comprensione delle scelte progettuali relative alla unificazione o diversificazione compositiva, costruttiva e tecnologica dei sistemi adottati per le facciate continue di metallo e in vetro (per le chiusure degli incassi e per il nuovo edificio), suggerendosi la unificazione dei sistemi mediante l'eventuale adozione di tipologie, quali le vetrate continue di tipo sospeso ad ancoraggio puntuale, al fine di garantire le prestazioni di "trasparenza" perseguite sia in rapporto alle preesistenze sia in rapporto al nuovo edificio;
   - scelte cromatiche e di finitura relative alle componenti dei prospetti.

   B) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che non sia funzionalmente connesso all'organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario, fermi gli obblighi di cui alla legge n. 966/1965 ed al D.P.R. n. 37/1998 qualora ricomprese nell'elenco delle attività di cui all'allegato al D.M. 16.2.1982, dovranno:

   - rispettarsi le norme di cui al D.M. 12 aprile 1996, della Circolare VV.F. 75/1967 e della Circolare VV.F. 31/1978 e successive modificazioni ed integrazioni;
   - trattarsi le attività soggette al controllo dei VV.F. con tavole di progetto in scala adeguata e relazioni nel rispetto del disposto del D.M. 4 maggio 1998 e delle varie norme di riferimento sopra indicate.

   Rimane ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa di prevenzione incendi per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

C) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che attiene ai profili igienico-sanitari e di salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme, con particolare riferimento ai seguenti profili:

- individuazione di distinti servizi igienici per operatori e per utenti;
- dotazione di idoneo estrattore d'aria per i servizi igienici. Tutti i bagni ciechi devono essere dotati di ventilazione meccanica, temporizzata, capace di un ricambio d'aria pari a 7 Vol/Ora;
- scarico delle acque meteoriche ricadenti sul lastrico solare e sui piazzali in rete fognaria bianca, nel rispetto delle leggi vigenti, ovvero, qualora la zona ne sia priva, conformemente alla normativa vigente in materia (di cui al Decreto n. 184 / CD /A del 13.06.2002 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia);
- destinazione dei locali al piano interrato ad uso esclusivo di deposito, archivio, ecc.;
- realizzazione di un servizio igienico per disabili qualora sia previsto un ampliamento e/o una modifica delle funzioni sanitarie svolte al 1° piano;
- inserimento del termine "Servizio Sanitario Ferroviario" al posto di "ASL";
- salvezza delle ulteriori determinazioni per gli spazi destinati a Bar ristorazione.

ALLEGATO 2.2

STAZIONE DI BOLOGNA CENTRALE

1. Prescrizioni di ordine generale

- Dovrà essere presentata alla Soprintendenza la progettazione esecutiva relativa ai punti maggiormente significativi degli interventi.
- Dovranno essere specificati gli usi da insediarsi nel complesso di stazione attualmente indicati come "servizi secondari", provvedendo per gli stessi alla verifica della previsione delle quote di standard urbanistici richiesti dalla legislazione urbanistica statale e regionale.

2. Prescrizioni tecniche

A) In sede di progettazione esecutiva, si dovrà:

- procedere all'individuazione di impianti di biglietteria automatica, punti di attesa, informazione e assistenza alla clientela (anche disabile);
- procedere all'individuazione di un ulteriore accesso al Piazzale Ovest della stazione, in prossimità dell'innesto di via Pietramellara con via Amendola, con ogni accorgimento ritenuto opportuno dal medesimo soggetto aggiudicatore ai fini della sicurezza della stazione, delle esigenze gestionali e del rispetto degli esiti delle verifiche strutturali e di esercizio;
- produrre apposita documentazione che illustri dettagliatamente le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche. In particolare, tale documentazione dovrà riguardare l'intero complesso edilizio, oggetto di intervento, ed essere riferita sia agli spazi coperti sia a quelli scoperti;
- prevedere la realizzazione, nell'ambito del primo stralcio funzionale, della prima fase attuativa dei lavori per la riorganizzazione della mobilità e della sosta su Piazza Medaglie d'Oro e via Pietramellara, secondo le seguenti modalità:

  a) spostamento dell'area adibita a sosta rapida dei veicoli privati ("kiss & ride") lungo il lato nord di via Pietramellara, nel tratto compreso tra la medesima Piazza e l'intersezione con via Amendola;

  b) utilizzazione dello spazio attualmente impiegato per la sosta dei veicoli privati, attorno alla cosiddetta "fontana", per la collocazione dell'area di sosta delle vetture a noleggio con conducente, nonché per aree di sosta cicli e motocicli;

  c) ridefinizione del corsello di transito dei taxi, attiguo all'ingresso della stazione centrale;

d) collocazione di aree di accumulo taxi lungo il lato orientale della piazza;

e) spostamento all'interno dell'atrio di stazione, lato piazzale est, delle aree di sosta dedicate ai veicoli di persone con portatori di handicap nonché ai veicoli della polizia ferroviaria e dei ferrovieri stessi;

f) modificazione delle banchine dei mezzi del trasporto pubblico di massa, in modo da adeguarle alle esigenze derivanti dalla rimodellazione della piazza;

g) ridefinizione dei passaggi pedonali all'interno della piazza, anche in relazione alla collocazione delle porte di ingresso/uscita della stazione ferroviaria;

h) individuazione, nell'ambito degli spazi all'interno dell'area FS, di appositi spazi, in misura adeguata e comunque non inferiore a quella attuale, da destinare al parcheggio delle biciclette;

- essere predisposto un programma lavori che dovrà descrivere le fasi degli stessi e degli interventi temporanei che si rendessero necessari sulla piazza, quali aree per la collocazione dei cantieri e quant'altro occorra alla organizzazione temporanea delle funzioni presenti nella piazza;
- individuarsi, in appositi elaborati, aree da destinarsi ad eventuali attività commerciali e non, mediante strutture di tipo "gazebo".

B) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che non sia funzionalmente connesso all'organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario, dovranno essere attivate le procedure previste dal D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998. In particolare, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- per le eventuali attività di esposizione e/o vendita (punto 87 del D.M. 16.2.1982) dovranno essere rispettate tutte le misure indicate nelle circolari M.I. n. 75 del 1967 e n. 5210 del 1975, con particolare attenzione al divieto di comunicazione con altre attività, alla lunghezza dei percorsi di esodo sia dalle singole attività che dalle parti comuni ed alla modalità di accesso e di comunicazione di eventuali depositi interrati per la sola scorta giornaliera con le relative attività di vendita. Si precisa al proposito che, ai fini di valutare l'applicazione del punto 87 del citato D.M. n. 16.2.1982, vanno sommate le superfici, comprensive di depositi e servizi, delle attività di vendita aventi superfici singole inferiori a 400 mq, ma comunicanti attraverso un atrio o corridoio comune;
- i vani di ascensore ed i relativi locali macchine dovranno essere realizzati in conformità all'art. 2.5 del D.M. n. 246/1987;

- i locali filtro a prova di fumo dovranno essere realizzati in conformità all'art. 1.7 del D.M. 30.1.1983;
- l'installazione dei gruppi elettrogeni dovrà essere realizzata conformemente alle prescrizioni della circolare n. 31/1978;
- la centrale termica dovrà essere realizzata conformemente alle prescrizioni del D.M. 12.4.1996.

Rimane ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa di prevenzione incendi per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

C) Per tutto ciò che attiene ai profili igienico-sanitari e di salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme, con particolare riferimento ai seguenti profili:

C-1) Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro:

In sede di progettazione esecutiva

- dovrà assicurarsi la coerenza fra la descrizione contenuta nella relazione descrittiva di progetto (pag. 10) e quanto indicato nell'elaborato grafico degli interventi (punto W1);
- dovrà essere acquisita da parte dell'organo tecnico del Ministero competente, ove non già disponibile, la valutazione relativa al locale in cui è ricavata la cella esistente nei locali "Polfer" (punto C6);
- dovranno essere specificate, in relazione al cunicolo denominato E7, le caratteristiche dimensionali e gli aspetti relativi alla sicurezza del personale;
- dovrà essere valutata la necessità di predisporre gli impianti per garantire la dotazione di servizi igienici in tutte le strutture ora definite "Servizi secondari" (Bar, Locali di ristoro ecc.).

In fase di allestimento

- dovrà essere garantito il rispetto dei requisiti ergonomici in riferimento alle postazioni occupate dal personale di Biglietteria. In particolare, dovranno essere garantite idonee condizioni di lavoro per gli addetti in relazione a: condizioni di rumorosità dell'ambiente "open space"; dimensioni degli arredi a disposizione che tengano conto sia dei parametri antropometrici, sia della fruibilità degli spazi di lavoro in relazione alla funzione d'uso prevista; protezione dal contatto con il pubblico (incolumità personale e esposizione ad agenti biologici) (punto F1).

C-2) Igiene Edilizia e Urbanistica.

In sede di progettazione esecutiva

- per quanto riguarda gli elaborati architettonici, dovranno:
- essere forniti elaborati di copertura e prospetto dai quali risultino tutte le canne di espulsione da servizio dei locali oggetto di intervento (esistenti e/o di nuova realizzazione) e le eventuali prese d'aria delle UTA in copertura, al fine di valutare il rispetto della Scheda 1 del vigente Regolamento Edilizio del Comune di Bologna (nel seguito indicato come R.E.);
- essere indicate le modalità previste per la produzione di acqua calda sanitaria nei servizi igienici;
- essere resi conformi alle previsioni della scheda 3 del R.E. i servizi igienici che dovessero risultare in contrasto con i requisiti minimi previsti dal medesimo R.E., per cui occorrerà: dotare i bagni che ne sono sprovvisti di idoneo antibagno; rispettare le dimensioni minime per bagni e antibagni e gli ingombri funzionali; invertire le porte che si aprono all'interno; dotare gli antibagni di un numero di lavandini pari a quello dei bagni; dotare i servizi igienici del personale donne di idonei bidet, nel rispetto degli ingombri funzionali e delle dimensioni minime;
- essere indicate, per le scale di nuova realizzazione, le quote ed assicurato il rispetto degli artt. 52 e 54 del R.E. per quanto riguarda i requisiti di alzata, pedata, altezza e resistenza dei parapetti, modalità di illuminazione e ventilazione naturale diretta, mentre per le scale che accedono ad altri piani/locali dovrà essere fornita la pianta di tali piani anche se non oggetto di intervento (ad es. zone C6.0, E2.0, ecc.);
- essere valutata, per la zona W 9.0 "Assistenza alla clientela" e relativo "Ufficio responsabile", la possibilità di dotarla di illuminazione e ventilazione naturale diretta in conformità all'art. 54 R.E.;
- essere chiarita, per la zona W3.0, le funzioni del locale "Back office" e, per la zona E1.4, le funzioni della "Sala blu", rammentandosi che, a causa della mancanza di illuminazione e ventilazione naturale diretta, per tali locali può essere previsto solo un uso senza permanenza di persone;
- essere forniti, per i nuovi locali tecnici posti nella zona E.7 (centrale termica, gruppo elettrogeno, ecc.), oltre alle indicazioni generali già richieste per tutti i locali oggetto di intervento di nuova realizzazione (superficie, altezza, ecc.), anche gli elaborati di pianta della copertura e i prospetti, dai quali risultino anche tutte le canne necessarie alle attività (canne fumarie della centrale

termica e gruppo elettrogeno, locale batterie, ecc.), ai fini della valutazione, fra l'altro, del rispetto della Scheda 1 del R.E. Da tali elaborati devono inoltre risultare anche le modalità di accesso alla copertura in sicurezza ed i percorsi protetti per gli operatori che accedono per la manutenzione delle apparecchiature (torri evaporative, ecc.);

- essere chiarite, nella zona C.60, le modalità di separazione della cella, nel rispetto dei requisiti minimi di illuminazione e ventilazione naturale diretti previsti dal R.E.;
- essere chiarito l'uso della piattaforma mobile evidenziata nella zona E1;
- essere forniti, con riferimento alla normativa sui disabili, elaborati grafici specificatamente dedicati al rispetto di tali norme, sia per quanto riguarda gli utenti che gli operatori, con riferimento al parcheggio, agli accessi alla biglietteria, alle gallerie di transito, ai servizi igienici pubblici, al piano interrato;
- essere prevista l'installazione di un "sifone Firenze" prima dell'immissione nella fognatura comunale;
- per quanto riguarda gli elaborati attinenti agli impianti meccanici, dovranno essere emendate, nella relativa relazione, tutte le incongruenze rilevate.

C-3) Rischi ambientali.

Per quanto riguarda le cabine elettriche il soggetto aggiudicatore dovrà assicurare la puntuale osservanza della normativa tecnica di settore, con particolare riferimento alla legge regionale n. 30/2000 e alla direttiva regionale n. 197 del 20 febbraio 2001.

D) In fase di allestimento dovranno inoltre:

- essere fornite, per tutti i locali oggetto di intervento o di nuova realizzazione, ulteriori informazioni con indicazione dei seguenti dati: destinazione d'uso secondo quanto previsto dal R.E., superficie del locale, superficie illuminante e ventilante e relativi rapporti, altezza del locale, modalità per garantire un minimo di aerazione per tutti i locali ciechi, compresi i vani tecnici;
- essere dichiarato il numero delle persone (suddivise per sesso e per eventuale turno di lavoro) che utilizzerà i servizi igienici e gli spogliatoi, al fine di verificarne la congruità sotto il profilo numerico e tipologico, prevedendosi la presenza eventuale di personale disabile;
- essere svolta attività lavorativa, nei locali denominati "Servizi secondari", solo ove questi rispettino i requisiti minimi fissati nel R.E. in termini di superfici illuminanti e ventilanti naturali dirette.

ALLEGATO 2.3

STAZIONE DI FIRENZE S. MARIA NOVELLA

1. **Prescrizioni di ordine generale**

   Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa alla Regione Toscana copia degli elaborati del progetto esecutivo.

2. **Prescrizioni tecniche**

   A) In sede di progettazione esecutiva, dovrà:

   - essere valutato l'aspetto della sicurezza idraulica, con particolare riferimento ai locali interrati, prevedendo l'adozione degli eventuali interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza anche in rapporto ad eventuali eventi catastrofici;
   - essere eliminata la copertura prevista e le opere connesse sull'area adiacente alla testa dei binari 1 e 2 e alla cappella di stazione;
   - essere integrato il progetto, con la specifica previsione degli interventi di restauro definiti nel verbale del 17.12.2001 sottoscritto dal Comune, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e dal soggetto aggiudicatore, precisandosi tuttavia che gli interventi di restauro da parte del soggetto aggiudicatore dovranno essere riferiti alla sola "Fase I" – recupero e riorganizzazione funzionale e messa a norma degli ambienti e dei servizi – ponendo particolare attenzione alla tutela delle emergenze storiche ed architettoniche (compreso l'affresco di Ottone Rosai).

   B) In sede di progettazione esecutiva, per quanto attiene alla prevenzione incendi, dovrà:

   - essere garantita l'accessibilità dei mezzi di soccorso VV.F. al piano ferro;
   - essere messa in atto ogni condizione di sicurezza nonché ogni misura per la gestione delle emergenze prevista dal D.Lgs. n. 626/1994;
   - essere dotata ogni porta, presente lungo i percorsi di esodo, di apertura in tale direzione con semplice spinta;
   - essere assicurato il rispetto – per le attività, da chiunque gestite e che non siano funzionalmente connesse alla organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario, rientranti nel D.M. 16.2.1982 – delle procedure di cui agli art. 2, 3 e 6 del D.P.R. n. 37/1998 mirate al rilascio del certificato di prevenzione incendi, seguendo le modalità previste dal D.M. 4.5.1998.

   Resta ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa antincendio per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

ALLEGATO 2.4

STAZIONE DI GENOVA BRIGNOLE

Prescrizioni tecniche

A) In sede di progettazione esecutiva, dovrà:

- essere redatto un apposito piano di "fasizzazione" delle opere, in coerenza con le esigenze collegate agli imminenti eventi di "Genova Capitale Europea della Cultura 2004".

B) In sede di progettazione esecutiva, per quanto attiene alla prevenzione incendi, dovranno essere osservate le vigenti norme in materia, con particolare riferimento all'attivazione delle procedure previste dal D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998, limitatamente a tutto ciò che non sia funzionalmente connesso all'organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario.
Rimane, in ogni caso, ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa antincendio per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

C) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che attiene ai profili igienico-sanitari e di salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme, con particolare riferimento ai seguenti profili:

- dotazione dei locali spogliatoio e dei servizi igienici (piano interrato) di camera d'aria sotto il pavimento (art. 107 Regolamento Edilizio di Genova, d'ora in avanti R.E.), di intercapedini regolamentari (art. 99 R.E.) e di ventilazione in conformità all'art. 115 R.E.;
- previsione, in corrispondenza delle zone controterra del piano terra, di intercapedine regolamentare (art. 99 R.E.);
- dotazione per tutti i servizi igienici di antibagno (art. 115 R.E.);
- destinazione dei locali, posti al piano ammezzato ed aventi altezze inferiori a m. 2,40, come locali di sgombero;
- previsione di servizi igienici regolamentari per ogni locale destinato a costituire unità aziendale (art. 115 R.E.);
- collocazione delle canne di caduta acque nere in appositi canali a superficie impermeabile;
- previsione, per tutti gli apparecchi da fuoco, di condotta da fumo sfociante a tetto (art. 36 R.E.);
- collocazione dello sbocco della canna fumaria della Centrale Termica in conformità all'art. 36 RISA.

D) Nella fase realizzativa, il soggetto aggiudicatore dovrà:

- mantenere le pavimentazioni originali di pregio;
- eseguire gli impianti in modo da non compromettere il progetto architettonico.

ALLEGATO 2.5

STAZIONE DI GENOVA P. PRINCIPE

1. **Prescrizioni di ordine generale**

   Prima dell'inizio dei lavori, il soggetto aggiudicatore dovrà far visionare alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio una campionatura dei materiali individuati in progetto, qui di seguito indicati:

   - pavimentazione in granito "Imperial";
   - profilati per serramenti in acciaio, alluminio verniciato e legno rivestito con laminato plastico;
   - materiali costituenti il mezzanino dell'atrio (grigliato in acciaio, carter in lamiera di acciaio, angolari, vetro stratificato extrachiaro);
   - vetrata atrio (vetro stratificato);
   - rivestimento a parete (laminato plastico finitura "Mandarin").

2. **Prescrizioni tecniche**

   A) In sede di progettazione esecutiva, dovrà:

   - essere prevista la possibilità di dotare di adeguati atri anche il lato Sud della stazione con dotazione dei principali servizi, in ordine al prospettato ripristino della copertura vetrata della vecchia porta terminale della Stazione, nonché di provvedere al rialzamento dei vari marciapiedi esistenti;
   - essere redatto un apposito piano di "fasizzazione" delle opere, in coerenza con le esigenze collegate agli imminenti eventi di "Genova Capitale Europea della Cultura 2004".

   In relazione alla congruenza dei sottopassi, previsti in progetto, si farà riferimento agli attuali volumi dei transiti pedonali e alla possibilità di rinviare gli eventuali interventi di adeguamento ai futuri incrementi alla successiva fase di sistemazione definitiva dell'intero Nodo ferroviario di Genova.

   B) In sede di progettazione esecutiva, per quanto attiene alla prevenzione incendi, dovranno essere osservate le vigenti norme in materia, con particolare riferimento all'attivazione delle procedure previste dal D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998, limitatamente a tutto ciò che non sia funzionalmente connesso all'organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario.
   Rimane, in ogni caso, ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa antincendio per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

C) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che attiene ai profili igienico-sanitari e di sicurezza e salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme. In particolare, il soggetto aggiudicatore dovrà:

- prevedere, in tutti i servizi igienici, gli antibagno, con particolare riferimento al piano quota 16,04 – Locali spogliatoio POLFER;
- prevedere che le zone di transito e di passaggio abbiano altezze non inferiori a m 2,40 (sez. P.P. piano quota 11,52).

ALLEGATO 2.6

STAZIONE DI MILANO CENTRALE

1. **Prescrizioni di ordine generale**
   Nella fase realizzativa il soggetto aggiudicatore procederà all'esecuzione dei lavori di scavo sotto il controllo di personale incaricato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Milano che, a tal fine, dovrà ricevere congruo avviso della data di inizio degli scavi.

2. **Prescrizioni tecniche**

   A) In sede di progettazione esecutiva, si dovrà:

   - introdurre, a fronte della prevista chiusura della "Galleria delle Carrozze", ogni opportuno accorgimento – che, ove del caso, potrà concretarsi in percorsi coperti e pensiline di dimensioni adeguate – finalizzato ad assicurare idonee condizioni di attesa, accesso e interscambio, condizioni garantite attualmente dal volume coperto della "Galleria delle Carrozze";
   - vagliare le possibilità di mantenere l'attuale organizzazione degli accessi e dei percorsi in direzione sud-nord, soluzione che potrà essere recepita solo ove non risulti contrastare con le esigenze di carattere gestionale e di controllo rappresentate dal soggetto aggiudicatore;
   - garantire il medesimo standard qualitativo degli attuali posteggi taxi – oggi posti in aree sottostanti alla "Galleria delle Carrozze" – in termini di accessibilità e fruibilità. In particolare, dovrà essere previsto che i nuovi posteggi taxi siano dotati di pensiline adeguate e di collegamenti pedonali con le biglietterie e il piano binari di lunghezza non superiore a quella attuale;
   - valutare la possibilità di prevedere un collegamento per i pedoni, che connetta direttamente il piano binari della stazione al tunnel di Via Aporti, al precipuo fine di agevolare l'interscambio tra il servizio ferroviario e la fermata del servizio di trasporto pubblico locale (linee filoviarie 90 e 91) posta, appunto, sotto il fascio binari della stazione. In particolare, si prescrive al soggetto aggiudicatore di provvedere alla progettazione esecutiva del richiesto collegamento pedonale con ogni accorgimento ritenuto opportuno dal medesimo soggetto aggiudicatore ai fini della sicurezza della stazione, delle esigenze gestionali, nel rispetto delle verifiche strutturali e di esercizio;
   - valutare la possibilità, relativamente alle rampe mobili nella "Galleria delle Carrozze", di collocare le stesse rampe in modo da garantire la conservazione dell'immagine della continuità del vecchio sito stradale, elemento caratterizzante la "Galleria delle Carrozze";
   - approfondire la metodologia relativa agli interventi di conservazione e di restauro, con particolare riferimento alla caratterizzazione delle superfici in

vista sotto il profilo cromatico e di eventuali protettivi, nonché alla percezione di tutti i dettagli costruttivi e particolari decorativi riferiti a tutti gli elementi architettonici interessati dall'intervento: tuttavia l'attuazione delle opere ulteriori rispetto a quelle contemplate nel primo lotto potranno essere oggetto – stante le attuali circoscritte risorse disponibili – di successive valutazioni solo in sede di eventuale ampliamento del programma.

B) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che non sia funzionalmente connesso all'organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario, dovrà essere rispettata la disciplina di cui al D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998.
Resta ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa antincendi per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

C) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che attiene agli aspetti igienico-sanitari e di salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme, con particolare riferimento ai seguenti profili:

- garantire, nel locale adibito a garage ubicato al piano interrato e al servizio igienico annesso, la presenza di vespaio aerato (art. 3.2.6 R.I.) ed idonea aerazione artificiale (art. 3.4.7 R.I. per il locale addetto ed art. 48 R.E. per il servizio igienico);
- assicurare la conformità di tutti i parapetti di progetto alle previsioni dell'art. 32.3 R.E.

ALLEGATO 2.7

STAZIONE DI NAPOLI CENTRALE

1. Prescrizioni di ordine generale

Il soggetto aggiudicatore dovrà documentare, preliminarmente all'affidamento dei lavori, l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni e delle indicazioni scaturite dallo studio del Nodo Scambiatore di Napoli Stazione Centrale/Piazza Garibaldi nell'ambito dei percorsi e delle soluzioni progettuali proposte dallo stesso.

2. Prescrizioni tecniche

A) In sede di progettazione esecutiva, dovrà:

- essere verificata la mobilità dell'utenza tra l'edificio passeggeri e l'area della nuova stazione su Corso Lucci, in relazione alle attività da svolgersi su quest'ultima area, con particolare riferimento alla prevista concentrazione di spazi commerciali al piano terra e al piano ammezzato;
- essere adottato il congruente rapporto tra il dimensionamento degli spazi di transito e lo studio di micro-mobilità approvato dal Comitato di garanzia regionale il 28 marzo 2002, con particolare riferimento al piano terra e al corridoio "circumvesuviano" che, allo stato, costituiscono i punti più problematici rispetto ai flussi pedonali;
- essere approfondita la parte relativa all'attuazione e al coordinamento degli interventi dell'ingresso da Corso Meridionale e da Corso Lucci, prestando particolare attenzione al miglioramento dell'accessibilità dal lato sud della mobilità trasversale nord/sud nella stazione a quota ferro. In particolare, si raccomanda al soggetto aggiudicatore di valutare tale miglioramento mediante:
  a) la ristrutturazione e la riqualificazione del percorso esistente verso sud che presenta un'ampiezza di circa di mt. 4,00 e che oggi si trova in condizioni di forte degrado. Tale opera dovrà comprendere la ripulitura e il ripristino dei paramenti murari, il rifacimento delle pavimentazioni e l'introduzione di impianti di illuminazione e di messa in sicurezza;
  b) l'attraversabilità nord/sud dovrà essere realizzata anche a livello interrato, dove andranno rivisti e potenziati i servizi e le attrezzature esistenti, con la realizzazione di due nuovi accessi, uno verso nord attrezzato con scale mobili e rampe fisse, ed uno, compreso nel progetto preliminare, verso Corso Meridionale attrezzato anch'esso con rampe fisse e scale mobili;
  c) la continuità del percorso nord/sud dovrà essere assicurata, inoltre, con l'apertura delle cancellate attualmente esistenti tra l'area ferroviaria e Corso Meridionale.

B) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che non sia funzionalmente connesso all'organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario, dovrà essere rispettata la disciplina di cui al D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998. In particolare, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- nell'ambito del sistema delle vie d'esodo del piano delle banchine della linea ferroviaria "secondo interrato", devono essere realizzate uscite di emergenza che immettano direttamente all'aperto, senza attraversare e impegnare il piano interrato della Stazione;
- dovrà essere impedita la migrazione dei fumi dal piano delle banchine della linea ferroviaria "secondo interrato" al piano interrato della Stazione;
- per il piano delle banchine della linea ferroviaria "secondo interrato" deve essere realizzato un sistema meccanico di estrazione fumi con l'impiego di canalizzazioni REI 120 e ventilatori resistenti alle alte temperature con espulsione dei fumi direttamente sulla piazza antistante la Stazione (anche a filo terreno);
- tutti gli ascensori che comunicano con il piano "secondo interrato", già protetti da filtri a prova di fumo, devono essere di tipo "antincendio" e dotati di tutti i requisiti di cui al punto 6.8 del D.M. 9.4.1994;
- relativamente agli impianti e/o locali a rischio specifico e alle attività presenti nelle aree destinate a servizi secondari, ricadenti nell'elenco allegato al D.M. 16.2.1982, deve essere attivata presso il Comando la procedura di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998.

Resta ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa antincendi per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

ALLEGATO 2.8

STAZIONE DI PALERMO CENTRALE

Prescrizioni tecniche

A) In sede di progettazione esecutiva:

- dovrà procedersi all'inclusione, negli elaborati progettuali, delle opere previste per il restauro di:
  - intonaci e pavimenti lapidei;
  - decorazioni (stucchi e pitture);
  - pavimenti in basole del portico;
  - riconfigurazione architettonica;
  - trattamento delle murature dei prospetti;
  - opere di arredo e impiantistica, con particolare riferimento ai corpi illuminanti.
- dovranno essere realizzate, nelle zone dei servizi della biglietteria (prospetto Piazza Cupane), ampie vetrate da transennare con grate simili, per disegno, anche se semplificate, a quelle esistenti sulla parete simmetrica posta sul fronte lato Via P. Balsamo;
- dovrà procedersi alla realizzazione di una soluzione di continuità tra i fronti di testata lato binario e pensiline mediante l'inserimento di voltine vetrate.

B) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che non sia funzionalmente connesso all'organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario, dovranno essere attivate le procedure previste dal D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998. In particolare, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- procedersi a un nuovo dimensionamento delle uscite di sicurezza, possibilmente prevedendo nuovi varchi nelle zone in testa alle banchine, in modo da rendere indipendenti i flussi di esodo di queste ultime rispetto ai flussi delle zone commerciali;
- prevedersi un sistema di evacuatori di fumo e calore almeno nei passaggi ed atri coperti della stazione, in conformità alla norma UNI 9494;
- procedersi ad una nuova distribuzione degli idranti UNI 70 per la protezione esterna, prevedendo bocche antincendio dalla parte della piazza Giulio Cesare e della Piazza Cupane;
- integrare il progetto con elaborati tecnici conformi al D.M. 12.4.1996 n. 74, disciplinante gli impianti di produzione del calore.

Rimane ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa di prevenzione incendi per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

C) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che attiene agli aspetti igienico-sanitari e di salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme, con particolare riferimento ai seguenti profili:

- previsione di un locale di "primo soccorso", provvisto di infermeria e servizio igienico, avente comunicazione diretta con l'esterno per consentire l'eventuale accesso ai mezzi di soccorso;
- realizzazione dei locali previsti per la zona preparazione pasti (cucina) e somministrazione (sala ristorante), con i relativi servizi per gli addetti e per gli utenti, in conformità ai requisiti del D.P.R. n. 327/1980.

ALLEGATO 2.9

STAZIONE DI TORINO PORTA NUOVA

1. **Prescrizioni di ordine generale**

In fase di progettazione esecutiva il soggetto aggiudicatore dovrà

- avviare una collaborazione con la SATTI (incaricata di realizzare la stazione metropolitana in Via Nizza) al fine di concordare un programma che valuti la migliore articolazione temporale della cantieristica al fine di garantire: idonea accessibilità alla stazione di Torino Porta Nuova, adeguata funzionalità della viabilità adiacente ai cantieri e minor durata possibile degli stessi;
- inviare preliminarmente alla Soprintendenza per i Beni architettonici e il Paesaggio il piano di restauro delle componenti storiche di cui appresso, corredato da saggi stratigrafici e campionature eseguite sotto il coordinamento della medesima Soprintendenza;
- presentare al Comune di Torino un cronoprogramma degli interventi previsti nel progetto al fine di garantire il coordinamento con gli altri cantieri presenti intorno alla stazione.

2. **Prescrizioni tecniche**

A) In sede di progettazione esecutiva, si dovrà:

- predisporre un apposito elaborato progettuale che consenta, nel rispetto comunque dei criteri urbanistici stabiliti dal vigente PRGC, di identificare i servizi strettamente finalizzati all'impianto ferroviario, quali l'individuazione su tavola planimetrica delle superfici a servizi esclusivamente ferroviari (biglietterie, deposito bagagli, ...), l'individuazione planimetrica delle superfici a servizi esclusivamente di utilità per il passeggero (edicola, bar, tabaccheria, noleggio auto, ...) e l'individuazione su tavola planimetrica delle superfici destinate a punti vendita commerciali rivolti ad una generalità di utenti che non siano soltanto i passeggeri;
- approfondire la soluzione di innesto tra le vetrate strutturali e il porticato su via Sacchi, con particolare riguardo alle modalità di realizzazione delle vetrate proposte come chiusura del porticato esistente: si evidenzia al riguardo l'opportunità di mantenere inalterata la leggibilità e la visibilità delle arcate del porticato, nonché la coerenza formale degli elementi decorativi caratterizzanti l'edificio nel suo complesso;
- prestare attenzione al restauro delle componenti storiche mediante la predisposizione di un piano di intervento che investa tutti gli elementi architettonici e decorativi e che sia parte integrante del progetto esecutivo;

- vincolare i percorsi interni alla stazione già oggetto di servitù di pubblico passaggio, come spazi pubblici di transito, salva l'esigenza di salvaguardia dell'esercizio ferroviario e della sicurezza pubblica (mediante chiusura nelle ore notturne);
- verificare l'insediamento delle attività commerciali al dettaglio.

B) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che non sia funzionalmente connesso all'organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario, dovrà essere rispettata la disciplina di cui al D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998. In particolare, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- prevedere l'accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'atrio e della zona banchina sia dal lato via Sacchi che dal lato via Nizza;
- predisporre un locale per i VV.F., in prossimità di uno degli ingressi di cui all'alinea precedente, per la gestione delle emergenze, locale in cui siano duplicate le segnalazioni d'allarme della sala controllo;
- duplicare il comando manuale di messa in pressione della rete idranti lungo le banchine in prossimità dell'area di testa dei binari;
- prevedere un sistema manuale di rapida disalimentazione della linea elettrica aerea della zona banchine che consenta, in caso d'emergenza, di sostituire l'operazione di applicazione del fioretto di messa a terra;
- prevedere un sistema di telefoni di emergenza;
- assicurare che le scale dei locali interrati siano a prova di fumo;
- dotare la centrale termica in copertura di un accesso diretto, tramite passerella e scala esterna o protetta ad uso esclusivo dei VV.F. o del personale addetto alla manutenzione, che consenta di raggiungere la centrale stessa senza attraversare altri locali del fabbricato viaggiatori;
- predisporre un sistema organizzato di vie di esodo tenendo conto della presenza di eventuali vicoli ciechi, scale mobili e uscite dalle banchine laterali attraverso i corpi laterali della stazione;
- dimensionare e realizzare la rete idranti interna ed esterna prevista in progetto nel puntuale rispetto delle disposizioni di cui alla norma UNI-VVF 10779-98 vigente e garantire l'intervento in tutte le aree della attività;
- realizzare i vani ascensore ed i relativi locali macchine in conformità all'art. 2.5 del D.M. 246/1987;
- realizzare i locali filtro a prova di fumo in conformità all'art. 1.7 del D.M. 30.11.1983;

- realizzare l'installazione dei gruppi elettrogeni conformemente alle prescrizioni della circolare n. 31/1978;
- realizzare la centrale termica conformemente alle prescrizioni del D.M. 12.4.1996;
- rispettare, per le eventuali attività di esposizione e/o vendita (punto 87 del D.M. 16/2/1982), tutte le misure indicate nelle circolari del Ministero dell'Interno n. 75 del 1967 e n. 5210 del 1975, con particolare attenzione al divieto di comunicazione con altre attività, alla lunghezza dei percorsi di esodo sia dalle singole attività che dalle parti comuni ed alle modalità di accesso e comunicazioni di eventuali depositi interrati per la sola scorta giornaliera con le relative attività di vendita. Ai fini di valutare l'applicazione del punto 87 del D.M. 16.2.1982, vanno sommate le superfici, comprensive di deposito e servizi, delle attività di vendita aventi superfici singole inferiori a 400 mq ma comunicanti attraverso un atrio o corridoio comune.

A tal fine, la documentazione prodotta dovrà essere sia integrata da una relazione tecnica e relativi elaborati grafici di corredo nei seguenti punti:

- sistema di evacuazione ed estrazione fumi, con una valutazione ingegneristica della portata dei fumi dell'incendio, tenuto conto di un focolaio di riferimento, che dimostri la congruità del sistema di evacuazione fumi, nonché dettagliata differenziazione tra sistema naturale e meccanico;
- definizione e indicazione della destinazione d'uso degli "spazi dei servizi primari e secondari per viaggiatori" e dei "magazzini" con relativi carichi di incendio;
- differenziazione, nelle planimetrie delle aree di copertura, dei pulsanti d'allarme e dei rivelatori, indicazione dei tempi di intervento del sistema d'allarme;
- indicazione delle aree di copertura della rete idranti;
- indicazione dei percorsi d'esodo con relativi flussi orizzontali e verticali.

E' inoltre necessario prevedere, in sede preliminare di predisposizione della viabilità di accesso all'edificio costituente la stazione, idonei accorgimenti finalizzati a garantire la possibilità di transito e d'intervento per i mezzi di soccorso VV.F., secondo i seguenti parametri

- Larghezza 3.50 m.
- Altezza libera 4.00 m.
- Raggio di volta 13.00 m.
- Pendenza non superiore al 10%.
- Resistenza al carico di almeno 20 t. (8 t. sull'asse anteriore e 12 t. sull'asse posteriore: passo 4 m).
- Accostabilità autoscale su ogni lato dell'edificio, come previsto dall'art. 2.2.1 del DM 246/87.

Resta ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa antincendi per

le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

C) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che attiene agli aspetti igienico-sanitari e di salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme, con particolare riferimento ai seguenti profili:

- dovranno essere adottate opportune soluzioni costruttive atte a tutelare la salute e la sicurezza dei fruitori degli ambienti: si richiamano, come linea di riferimento, gli articoli di cui al Capo I del Titolo II del D.P.R. n. 303/1956;
- i locali ufficio ad uso continuativo dovranno disporre di sufficiente luce naturale, tale da assicurare un valore di fattore di luce diurna non inferiore all'1%;
- tutti i locali ad uso magazzini, aventi altezza inferiore a m 2,40, dovranno essere destinati esclusivamente a deposito non organizzato e temporaneo di materiale non combustibile;
- tutti i locali bagno ed antibagno dovranno avere pareti divisorie a tutt'altezza; i w.c. dovranno avere dimensioni interne in pianta, al netto delle piastrellature, di almeno mq 1,10 con larghezze minime non inferiori a m. 0,90;
- gli impianti di illuminazione dovranno garantire un'intensità luminosa adeguata alla salvaguardia della sicurezza, salute e benessere dei fruitori; i luoghi nei quali i fruitori siano particolarmente esposti a rischi in caso di guasto dell'illuminazione artificiale devono disporre di un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità tale da garantire una facile percorrenza delle vie di esodo;
- dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti ad impedire la formazione di agenti patogeni nelle reti di distribuzione di acqua calda e in eventuali serbatoi di accumulo ad uso sanitario (docce, lavandini, lavabi).

D) Nella fase realizzativa i lavori di rimozione dei materiali contenenti amianto dovranno essere eseguiti da ditte autorizzate nel rispetto del D.Lgs. n. 277/1991, della Legge n. 257/1992 e successivi Decreti attuativi.

E) In fase di allestimento:

- i locali di somministrazione e preparazione alimenti e bevande dovranno essere rispondenti a quanto previsto dalle normative specifiche di settore e, in particolare, al D.P.R. n. 327/1980 e al D.Lgs. n. 155/1997. Le eventuali zone di preparazione e cottura dovranno essere dotate di canna fumaria regolamentare sfociante 1 mt oltre il colmo del tetto e comunque a 10 mt da ogni ostacolo. Per la progettazione degli impianti di ventilazione a servizio delle cucine dovrà essere valutata la compensazione degli impianti di estrazione dei fumi posizionati sugli impianti di cottura. Gli impianti di ventilazione a servizio delle

sale di ristorazione (qualora prive di idonea superficie aeroilluminante naturale diretta) dovranno avere portata di aria esterna pari a 10^{-3} m $^{3/s}$ per persona. Gli esercizi dovranno essere dotati di spogliatoi e servizi igienici - per il personale addetto alla manipolazione, somministrazione e vendita di sostanze alimentari - suddivisi per sesso qualora il numero degli addetti sia superiore alle 5 unità;

- per gli ambienti carenti di congrua aerazione naturale l'impianto di aerazione previsto dovrà essere sempre mantenuto funzionante durante l'intero periodo di fruizione dei locali: lo stesso impianto dovrà essere mantenuto in buono stato di conservazione e manutenzione e ogni eventuale guasto sia segnalato da un sistema di controllo. Gli eventuali inconvenienti di funzionamento devono essere eliminati in tempi brevi e deve essere predisposta un'accurata manutenzione programmata e documentata, ivi compresa la pulizia delle condotte d'aria e delle apparecchiature costituenti l'impianto;
- le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale dovranno essere tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza;
- per l'eventuale uso lavorativo dei locali interrati e seminterrati, dovrà essere richiesta preventiva deroga allo S.Pre.S.A.L. di Torino.

ALLEGATO 2.10

STAZIONE DI VENEZIA MESTRE

Prescrizioni tecniche

A) In sede di progettazione esecutiva, per tutte le attività che non siano strettamente collegate all'attività ferroviaria (come la centrale termica e i depositi), dovrà essere rispettata la disciplina di cui al D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998.
Dovranno, in particolare, essere rispettate le seguenti prescrizioni volte al miglioramento dell'impianto di sicurezza:

- valutazione della possibilità di posizionare la sala di attesa, luogo soggetto ad affollamento consistente, in un locale non adiacente al deposito bagagli di difficile controllo;
- completamento degli impianti idranti e sprinkler con la realizzazione della stazione di pressurizzazione e vasca di riserva, da attuarsi in contemporanea ai lavori di adeguamento, previa consultazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia circa la posizione della sala pompe e della vasca di accumulo.

Resta ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa antincendi per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

B) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che attiene agli aspetti igienico-sanitari e di salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme, con particolare riferimento ai seguenti profili:

- tutti i servizi igienici e gli anti-bagno devono avere porte con senso di apertura verso l'esterno;
- tutti i servizi igienici, gli anti-bagno e gli spogliatoi ciechi devono avere aerazione forzata;
- tutti i servizi igienici devono essere dotati di funzionale anta con lavabo;
- le docce devono essere fisicamente separate dagli spogliatoi;
- gli spogliatoi per il personale devono essere preferibilmente distinti per sesso;

- la posizione dell'ufficio "contabilità" deve essere rivista in quanto il locale risulta, allo stato, privo di aerazione e illuminazione naturale diretta;
- nei locali "Servizi primari e secondari", privi di aerazione e illuminazione naturale diretta, non deve essere prevista attività lavorativa continuativa;
- i locali che, tenendo conto della particolare tipologia e destinazione d'uso, dovessero risultare privi e/o carenti d'aerazione naturale, devono essere dotati di idonei sistemi di ricambi d'aria artificiali.

ALLEGATO 2.11

STAZIONE DI VENEZIA S. LUCIA

Prescrizioni tecniche

A) In sede di progettazione esecutiva, per tutte le attività che non siano strettamente collegate all'attività ferroviaria, dovrà essere rispettata la disciplina di cui al D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998.
Dovranno, in particolare, essere rispettate le prescrizioni formulate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, con nota n. 1255 del 9 maggio 2002 (indirizzata al soggetto aggiudicatore), i cui contenuti sono stati oggetto di precisazioni da parte del soggetto aggiudicatore mediante nota del 28 maggio 2002, n. 11769 (indirizzata al Comando), richiamata nel parere reso in Conferenza di Servizi dal Comando Provinciale VV.F. di Venezia.
Resta ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa antincendi per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

B) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che attiene agli aspetti igienico-sanitari e di salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme, con particolare riferimento ai seguenti profili:

- tutti i servizi igienici e gli anti-bagno devono essere dotati di porte con senso di apertura verso l'esterno;
- tutti i servizi igienici, gli anti-bagno e gli spogliatoi ciechi devono avere aerazione forzata;
- le docce devono essere fisicamente separate dagli spogliatoi;
- gli spogliatoi per il personale devono essere preferibilmente distinti per sesso;
- ciascuna attività di somministrazione e manipolazione alimenti e bevande deve avere servizi igienici per il personale in adiacenza delle zone di lavoro;
- deve essere rivisto il distributivo interno della zona cucina/dispensa al piano primo, quota +9,41 mt., al fine di differenziare i percorsi sporco/pulito e di rispettare la regola "marcia avanti".

ALLEGATO 2.12

STAZIONE DI VERONA PORTA NUOVA

Prescrizioni tecniche

A) Il soggetto aggiudicatore dovrà coordinare lo sviluppo progettuale, in sede esecutiva, con le ipotesi allo stato previste per l'alta capacità ferroviaria.

B) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che non sia funzionalmente connesso all'organizzazione tecnica e logistica del trasporto ferroviario, dovrà essere rispettata la disciplina di cui al D.P.R. n. 37/1998, con le modalità previste dal D.M. 4.5.1998. In particolare, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'impianto di spegnimento automatico sprinkler dovrà essere esteso a tutti i depositi che dovranno essere altresì provvisti della necessaria aerazione;
- i locali depositi dovranno essere realizzati con strutture di separazione e porte resistenti al fuoco di tipo almeno REI 90;
- tutte le uscite di sicurezza dovranno essere realizzate con dimensione, tipi regolamentari e con verso di apertura nel senso dell'esodo dal locale;
- il gruppo elettrogeno a servizio della stazione dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dalla Circ. MI.SA. n. 31 del 31.8.1978.

Resta ferma la responsabilità del soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 191/1974, circa il controllo sull'osservanza della normativa antincendi per le attività e gli impianti di stretta pertinenza ferroviaria, e comunque a questi ultimi strettamente connessi.

C) In sede di progettazione esecutiva, per tutto ciò che attiene agli aspetti igienico-sanitari e di salute dei lavoratori, dovranno essere rispettate le vigenti norme, con particolare riferimento ai seguenti profili:

- le postazioni fisse di lavoro dovranno essere posizionate nelle zone meglio illuminate da luce naturale nel rispetto dei parametri fissati dalla Circolare della Regione Veneto n. 13/1997;
- non devono essere previsti posti di lavoro fissi nel deposito bagagli ubicato al piano terra, allestito con cassette self-service;
- non devono essere previsti posti di lavoro fissi nei locali ubicati al piano terra, con destinazione secondaria, che non usufruiscono di illuminazione naturale diretta;
- i condotti di immissione/espulsione dell'aria ambiente devono essere posizionati in modo da non recare danno e/o molestia al vicinato.

Per i locali al piano ferro, la cui destinazione d'uso non è nota, l'accertato rispetto dei requisiti di massima previsti per i locali commerciali non preclude la possibilità, nel

caso in cui fossero effettuate lavorazioni che necessitino di successive autorizzazioni sanitarie (per esempio bar/ristoranti e simili), di richiedere modifiche strutturali e/o distributive diverse rispetto alle soluzioni progettuali approvate, per le quali ultime si dovranno ottenere i relativi provvedimenti autorizzativi edilizi.

Il soggetto aggiudicatore, inoltre, dovrà verificare il dimensionamento e la compatibilità della rete fognaria di tipo misto (nella quale confluiscono gli scarichi della stazione) rispetto alla normativa vigente e alle previsioni del Regolamento comunale in tema di "disciplina degli scarichi civili e produttivi".

All. 3

"OPERE COMPLEMENTARI" - Riparto tra tipologie di costi e scansione temporale

Stazione ferroviaria	Natura dell'intervento	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Totale
Bari centrale	Ingegneria	612.684	285.592	537.610	351.831	0	0	1.787.717
	Lavori	0	4.263.812	8.026.376	5.252.744	0	0	17.542.932
	Totali	612.684	4.549.404	8.563.986	5.604.575	0	0	19.330.649
Bologna	Ingegneria	1.170.410	375.706	803.765	1.065.197	0	0	3.415.078
	Lavori	0	5.609.185	10.031.400	14.590.698	0	0	30.231.283
	Totali	1.170.410	5.984.891	10.835.165	15.655.895	0	0	33.646.361
Videosorveglianza	Lavori	0	1.968.600	1.312.400	0	0	0	3.281.000
Firenze	Ingegneria	329.866	230.037	325.901	76.694	0	0	962.498
	Lavori	0	3.434.392	1.584.616	1.145.015	0	0	6.164.023
	Totali	329.866	3.664.429	1.910.517	1.221.709	0	0	7.126.521
Videosorveglianza	Lavori	0	0	3.281.000	0	0	0	3.281.000
Genova Brignole	Ingegneria	164.761	182.025	133.961	0	0	0	480.747
	Lavori	0	1.899.780	1.454.800	0	0	0	3.354.580
	Totali	164.761	2.081.805	1.588.761	0	0	0	3.835.327
Videosorveglianza	Lavori	817.800	545.200	0	0	0	0	1.363.000
Genova Principe	Ingegneria	518.607	400.427	594.183	0	0	0	1.513.217
	Lavori	0	4.759.390	8.058.404	0	0	0	12.817.794
	Totali	518.607	5.159.817	8.652.587	0	0	0	14.331.011
Videosorveglianza	Lavori	0	0	1.218.875	812.584	0	0	2.031.459
Milano centrale	Ingegneria	1.386.415	293.741	770.275	1.594.916	0	0	4.045.347
	Lavori	0	4.385.475	4.751.200	22.124.461	0	0	31.261.136
	Totali	1.386.415	4.679.216	5.521.475	23.719.377	0	0	35.306.483
Videosorveglianza	Lavori	0	0	6.478.800	1.687.200	0	0	8.166.000
Napoli	Ingegneria	706.967	203.311	607.910	8.656	187.679	348.298	2.062.821
	Lavori	0	3.035.371	9.075.927	129.230	2.801.997	5.200.000	20.242.525
	Totali	706.967	3.238.682	9.683.837	137.886	2.989.676	5.548.298	22.305.346
Palermo centrale	Ingegneria	282.733	121.524	420.714	0	0	0	824.971
	Lavori	0	1.814.319	6.281.143	0	0	0	8.095.462
	Totali	282.733	1.935.843	6.701.857	0	0	0	8.920.433
Roma Termini	Ingegneria	1.885.257	216.477	1.261.865	2.137.291	0	0	5.500.890
	Lavori	0	3.231.940	18.839.307	31.909.175	0	0	53.980.422
	Totali	1.885.257	3.448.417	20.101.172	34.046.466	0	0	59.481.312
Videosorveglianza	Ingegneria	628.415	800.000	405.204	0	0	0	1.833.619
	Lavori	0	13.000.000	4.933.358	0	0	0	17.993.358
Torino	Ingegneria	463.428	181.660	386.271	320.854	0	0	1.352.213
	Lavori	0	2.712.132	3.876.567	3.243.607	0	0	9.832.306
	Totali	463.428	2.893.792	4.262.838	3.564.461	0	0	11.184.519
Videosorveglianza	Lavori	0	0	1.890.350	1.546.650	0	0	3.437.000
Venezia Mestre	Ingegneria	250.714	178.036	302.795	0	0	0	731.545
	Lavori	0	940.033	4.520.644	0	0	0	5.460.677
	Totali	250.714	1.118.069	4.823.439	0	0	0	6.192.222
Videosorveglianza	Lavori	0	1.718.000	0	0	0	0	1.718.000
Venezia S. Lucia	Ingegneria	164.761	182.025	133.961	0	0	0	480.747
	Lavori	0	1.899.780	1.454.800	0	0	0	3.354.580
	Totali	164.761	2.081.805	1.588.761	0	0	0	3.835.327
Videosorveglianza	Lavori	0	2.814.314	0	0	0	0	2.814.314
Verona	Ingegneria	534.126	152.086	661.107	211.179	0	0	1.558.498
	Lavori	21.603	9.870.151	3.152.842	0	0	0	13.044.596
	Totali	555.729	10.022.237	3.813.949	211.179	0	0	14.603.094
Videosorveglianza	Lavori	0	2.249.000	0	0	0	0	2.249.000

ALLEGATO 4

PROGETTI PRELIMINARI DELLE INFRASTRUTTURE COMPLEMENTARI: PRESCRIZIONI

Si riportano nei successivi allegati, articolate per ciascuna stazione, le prescrizioni relative ai progetti preliminari relativi alle infrastrutture complementari agli "edifici di stazione", approvati con la presente delibera ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 20.8.2002 n. 190.

Le prescrizioni proposte al riguardo dalle Amministrazioni interessate vengono esposte nella formulazione più aderente alla documentazione prodotta dalle stesse Amministrazioni.

Si ritiene comunque necessario esprimere alcune prescrizioni di carattere generale, valevoli cioè per tutte le stazioni interessate dal Programma:

- premesso che una parte cospicua delle opere ammesse a finanziamento è costituita da parcheggi, suscettibili di consentire ritorni economici potenzialmente eccedenti gli oneri, gli ammortamenti ed un'equa remunerazione;
- premesso che le aree su cui devono essere realizzati i parcheggi sono di proprietà di R.F.I. S.p.A. ovvero dei Comuni interessati, che hanno manifestato la propria disponibilità a far realizzare e gestire i parcheggi al soggetto aggiudicatore, alle condizioni che saranno poste in apposite convenzioni;

<u>si prescrive che</u>

- nell'ambito delle convenzioni per la gestione delle Aree attrezzate a parcheggio, da stipularsi tra Grandi Stazioni S.p.A. e i soggetti proprietari delle aree (R.F.I. e Comuni interessati), dovrà tenersi debito conto del finanziamento pubblico accordato a copertura totale o parziale dei costi di costruzione in modo da verificare che non vi siano maggiori utili rispetto a quanto previsto dalle clausole contrattuali.

ALLEGATO 4.1

STAZIONE DI BOLOGNA CENTRALE

In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- procedere al coordinamento con gli esiti del Tavolo istituzionale, costituito da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Bologna, Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali dell'Emilia Romagna ed R.F.I., per la definizione del quadro urbanistico di insieme e del progetto complessivo di riassetto della stazione di Bologna C.le;
- provvedere all'esperimento della verifica (screening) ambientale, ai sensi della L.R. n. 9/1999, sul parcheggio interrato di Piazza Medaglie d'Oro;
- attribuire carattere transitorio alla prevista galleria vetrata sul fronte anteriore della stazione;
- procedere al completamento delle indagini archeologiche nelle aree di intervento, d'intesa con le locali Soprintendenze.

ALLEGATO 4.2

STAZIONE DI FIRENZE S. MARIA NOVELLA

A) In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- procedere alla valutazione degli aspetti legati alla sicurezza idraulica, con particolare riferimento ai locali interrati, prevedendo l'adozione degli eventuali interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza anche in rapporto ad eventuali eventi catastrofici;
- riconsiderare la destinazione del parcheggio interrato di piazza Adua, prevedendo esclusivamente la sosta di motocicli e cicli, al fine di evitare interferenze con le linee di servizi di mobilità pubblica;
- riconsiderare, con ulteriori adeguamenti tecnici, la parte relativa alle opere di ristrutturazione della pensilina lato Via Valfonda e dell'area "Kiss and ride" localizzata sopra il parcheggio interrato di piazza Adua;
- procedere allo stralcio delle fermate di autobus e tram previste su Via Alamanni e di fronte alla scalinata di Piazza Stazione, nonché procedere in via generale allo studio della riorganizzazione viaria in accordo con l'Amministrazione Comunale.

B) Nella fase realizzativa qualsiasi intervento effettuato a livello di campagna, escludendosi il rilevato ferroviario artificiale, dovrà svolgersi sotto la diretta sorveglianza di personale specializzato in campo archeologico.

ALLEGATO 4.3

STAZIONE DI GENOVA BRIGNOLE

A) In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- prevedere una pavimentazione uniforme in pietra, di tipo carrabile e quindi in masselli di forte spessore o in cubetti, tra le zone pedonali e le aree taxi e kiss & ride, nonché l'installazione di dissuasori per impedire la sosta delle auto a ridosso del fabbricato viaggiatori;
- adottare soluzioni architettoniche che assicurino la migliore integrazione e qualificazione visiva dei magazzini – da adibirsi a deposito - nel contesto urbano.

B) Nella fase realizzativa, si dovrà:

- assicurare la massima coerenza all'ambito di intervento dei manufatti sostitutivi dei tre fabbricati di servizio esistenti.

ALLEGATO 4.4

STAZIONE DI GENOVA P. PRINCIPE

In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- riconsiderare la parte relativa al parcheggio in Via Doria in modo tale da riorganizzare l'accesso e l'uscita conformemente alle esigenze viabilistiche della zona.

ALLEGATO 4.5

STAZIONE DI MILANO CENTRALE

In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- realizzare un 4° piano interrato del parcheggio in Piazza Luigi di Savoia, da destinare a posti auto/box per i residenti e da aggiungere ai 3 piani già previsti per il parcheggio pubblico a rotazione: i costi incrementali dovuti alla realizzazione di detto 4° piano dovranno essere interamente coperti dal soggetto aggiudicatore;
- prevedere la modifica delle pensiline relative al servizio taxi, in modo da garantire la copertura degli spazi destinati all'attesa degli utenti e di quelli destinati alle operazioni di salita e discesa dei passeggeri;
- apportare ogni accorgimento idoneo a garantire la massima sicurezza per i flussi pedonali tra attestamento autobus e stazione ferroviaria, nonché gli accorgimenti utili al rispetto di condizioni funzionali simili a quelli dei collegamenti aeroportuali (ingresso a stanga e simili);
- procedere allo studio, d'intesa con l'Amministrazione comunale, di soluzioni idonee ad effettuare un collegamento pedonale coperto dal parcheggio alla stazione;
- procedere allo studio, d'intesa con l'Amministrazione comunale e la Soprintendenza dei Beni Ambientali di Milano, di soluzioni volte ad evitare danni alle alberature esistenti.

ALLEGATO 4.6

STAZIONE DI NAPOLI CENTRALE

In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- verificare e definire, in accordo con l'amministrazione comunale, la sistemazione superficiale di Piazza Garibaldi con riferimento alle problematiche del traffico e dei flussi veicolari;
- procedere alla verifica della pensilina di copertura della piazza ipogea, unitamente alle Amministrazioni regionali e comunali, in modo da consentire il migliore inserimento della stessa nel tessuto urbanistico ed edilizio dell'area;
- adeguare e migliorare l'inserimento delle essenze arboree della Piazza Garibaldi.

ALLEGATO 4.7

STAZIONE DI PALERMO CENTRALE

In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- provvedere alla riqualificazione della Piazza Giulio Cesare, nella quale si intersecano tutti i vettori del trasporto pubblico, tenendo conto delle soluzioni che il Comune di Palermo proporrà per migliorare la mobilità della zona.

ALLEGATO 4.8

STAZIONE DI ROMA TERMINI

In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- provvedere all'avvio della procedura di V.I.A. sul progetto definitivo del parcheggio, prima di procedere alla progettazione esecutiva;
- prestare particolare attenzione ai seguenti punti del progetto: individuazione dei parcheggi previsti nella prima piastra di pertinenza della nuova struttura e di quelli di pertinenza della stazione; verifica della possibilità di adibire parte del realizzando parcheggio anche ai pullman; verifica della funzionalità dell'accesso al parcheggio da Piazzale di Porta S. Lorenzo.

ALLEGATO 4.9

STAZIONE DI TORINO PORTA NUOVA

A) In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- provvedere al coordinamento dei tempi di esecuzione delle opere previste nell'intervento in esame con il programma dei lavori per la realizzazione della nuova metropolitana, armonizzando, in collaborazione con il concessionario dei lavori della linea sotterranea, la tempistica esecutiva dei due progetti.

B) Nella fase realizzativa, si dovrà:

- consentire, agli esperti individuati dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Piemonte, di sovrintendere l'attività di scavo prevista nel progetto.

ALLEGATO 4.10

STAZIONE DI VERONA PORTA NUOVA

In sede di progettazione definitiva, si dovrà:

- verificare la possibilità di estendere il verde pubblico e prestare la massima cura nella scelta degli arredi urbani da collocare nelle aree interessate dall'intervento, sì da renderli il più omogenei possibile con quelli già selezionati per le aree limitrofe alla stazione ferroviaria dall'amministrazione comunale;
- determinare il valore venale dell'edificio di proprietà comunale, collocato sul terreno FS ed oggetto di abbattimento, onde procedere poi al riconoscimento del suo valore all'amministrazione comunale;
- studiare, in collaborazione con i soggetti gestori dei servizi pubblici di trasporto, nuove soluzioni tecnico-viabilistiche strettamente legate alla realizzazione della metrotranvia, per garantire una corretta intersezione tra le linee di autobus e tram che transitano in prossimità della stazione ferroviaria;
- valutare l'inserimento di percorsi ciclabili e pedonali protetti all'interno del piazzale, prestando particolare attenzione all'accessibilità ciclabile da Viale Piave e a quella pedonale da Via Città di Nimes;
- valutare la possibilità di destinare a parcheggio cicli e motocicli anche l'area a verde adiacente alla stazione lato est;
- valutare e recepire le indicazioni circa l'approccio alle banchine di fermata, gli stalli di sosta inoperosa e il transito dei mezzi pubblici;
- prevedere la realizzazione di edificio biglietteria da destinare a servizi in sostituzione di quella già convenuta con Metropolis S.p.A. e non prevista nell'intervento in esame;
- individuare un diverso punto di interferenza tra il tracciato tramviario e la viabilità pubblica e privata;
- rivedere la collocazione delle banchine di sosta inoperosa in prossimità delle fermate degli autobus con realizzazione di una passerella sopraelevata collegata alle varie banchine e realizzare una passerella sopraelevata che colleghi le banchine di fermata dei tram non solo alle altre banchine di fermata degli autobus ma anche al fabbricato servizi;
- ampliare lo spazio dedicato ai capolinea dei servizi extraurbani, nonché riordinare le corsie di percorrenza degli autobus in entrata e uscita dall'autostazione;
- rivedere la collocazione dello spazio di sosta dei taxi, con particolare attenzione allo studio di una soluzione alternativa per il collegamento tra i taxi in arrivo ed i taxi in partenza.

INTEGRAZIONI DELIBERA N. 121/2001

importi in Meuro

infrastrutture strategiche	costo (1)	disponibilità	previsioni di spesa					
			2002			2003	2004	totale 2002-2004
			progettaz.	lavori	totale			
Bari stazione ferroviaria	19,331	0,000	0,000	0,000	0,000	0,612684	18,717965	19,330649
Bologna stazione ferroviaria	36,152	0,000	0,000	0,000	0,000	1,170410	34,981590	36,152000
Firenze stazione ferroviaria	10,329	0,000	0,000	0,000	0,000	0,329866	9,999134	10,329000
Genova stazione ferroviaria	20,658	0,000	0,000	0,000	0,000	1,501168	19,156832	20,658000
Milano stazione ferroviaria	39,672	0,000	0,000	0,000	0,000	1,386415	38,286068	39,672483
Napoli stazione ferroviaria	21,691	0,000	0,000	0,000	0,000	0,706967	20,984033	21,691000
Palermo stazione ferroviaria	8,780	0,000	0,000	0,000	0,000	0,282733	8,497267	8,780000
Roma stazione ferroviaria	61,331	0,000	0,000	0,000	0,000	2,513672	58,817196	61,330868
Torino stazione ferroviaria	13,944	0,000	0,000	0,000	0,000	0,463428	13,480572	13,944000
Venezia stazione ferroviaria	12,395	0,000	0,000	0,000	0,000	0,415475	11,979525	12,395000
Verona stazione ferroviaria	16,527	0,000	0,000	0,000	0,000	0,555729	15,971271	16,527000
totale Grandi Stazioni	260,810	0,000	0,000	0,000	0,000	9,938547	250,871453	260,810000

NOTE

(1) Il costo è al netto dei costi afferenti agli edifici di stazione e alle opere complementari autofinanziate da Grandi Stazioni ed approvate ai soli fini dell'accesso alle procedure della "legge obiettivo", nonché al netto della quota di autofinanziamento delle altre opere complementari

03A08081

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501431/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
70022	**ALTAMURA (BA)**	LIBRERIA JOLLY CART	Corso Vittorio Emanuele, 16	080	3141081	3141081
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA IL MILIONE	Via Spinello, 51	0575	24302	24302
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
82100	**BENEVENTO**	LIBRERIA MASONE	Viale Rettori, 71	0824	316737	313646
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	6415580	6415315
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
81100	**CASERTA**	LIBRERIA GUIDA 3	Via Caduti sul Lavoro, 29/33	0823	351288	351288
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
84013	**CAVA DEI TIRRENI (SA)**	LIBRERIA RONDINELLA	Corso Umberto I, 245	089	341590	341590
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
87100	**COSENZA**	BUFFETTI BUSINESS	Via C. Gabrieli (ex via Sicilia)	0984	408763	408779
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA GUIDA 1	Via Portalba, 20/23	081	446377	451883
80129	**NAPOLI**	LIBRERIA GUIDA 2	Via Merliani, 118	081	5560170	5785527
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00195	**ROMA**	LIBRERIA MEDICHINI CLODIO	Piazzale Clodio, 26 A/B/C	06	39741182	39741156
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
84100	**SALERNO**	LIBRERIA GUIDA 3	Corso Garibaldi, 142	089	254218	254218
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10121	**TORINO**	LIBRERIA DEGLI UFFICI	Corso Vinzaglio, 11	011	531207	531207
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	8009525	8038392
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2003 (Salvo conguaglio)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i soli supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie anno 2003.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*	€	**318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*	€	**183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€	0,85

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni	€	**175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	17,50

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento al netto delle spese di spedizione

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.